



Salerno

Al Sig. Prefetto di Salerno

Al Sig. Presidente del Tribunale di Salerno

E.p.c.

Al Sig. Ministro della Giustizia

Al Sig. Ministro del Lavoro

Oggetto: Comunicazione stato di agitazione e richiesta attuazione procedure di raffreddamento e conciliazione che vede interessati i lavoratori giudiziari del Tribunale di Salerno.

Premesso che, con nota del 25/01/2013 si richiedeva al Sig. Presidente del Tribunale di Salerno di voler sospendere gli ordini di servizio relativi al servizio di sportello dell'ufficio GIP e quello relativo all'annotazioni delle sentenze della sezione distaccata di Montecorvino Rovella da parte dei dipendenti del settore penale del Tribunale di Salerno;

considerato che a tale richiesta il Presidente del Tribunale rispondeva con nota del 30/01/2013, che le scriventi O.O.S.S. non ritengono esaustiva delle problematiche evidenziate ed in particolare, pur mostrando attenzione sulle criticità esposte e una disponibilità ad un incontro futuro, di fatti nulla provvedeva in merito alla richiesta di sospensione degli ordini di servizio né, tantomeno a fissare una data d'incontro così come richiesto;

visto che nell'assemblea del personale tenutasi in data 30/01/2013 è emerso che i lavoratori già esasperati dal dover espletare un'attività diversa da quella che svolgono nell'ufficio di appartenenza, vengano anche mortificati con richieste di servizi che sicuramente non rientrano nelle competenze e nei profili professionali di appartenenza e che appare, invero, incredibilmente ingiusto e insostenibile che le problematiche scaturenti da carenze d'organico, dovute ai tagli indiscriminati delle ultime finanziarie, al mancato "turn over" e al taglio recente di circa 1000 uffici giudiziari, debbano ricadere solo sugli stessi lavoratori.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali **dichiarano lo stato di agitazione della categoria** e richiedono l'attuazione delle procedure di raffreddamento e conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000.

Lo stato di agitazione e le eventuali successive azioni di protesta si pongono l'obiettivo di ottenere:

1) la sospensione dei provvedimenti in premessa poiché appare necessario stabilire criteri obiettivi ed uniformi, evitando che si possono creare situazioni di sudditanza psicologica negli ambienti di lavoro e scongiurando tutte quelle manifestazioni che possano apparire di favore accrescendo quel senso di frustrazione, sempre più forte, che caratterizza i lavoratori giudiziari;

2) la fine dell'uso continuo ed incessante dell'istituto delle applicazioni che sta ingenerando uno stato di grande malessere e di perdurante stress nei singoli lavoratori i quali devono sommare al disagio, dovuto al raggiungimento della sede di destinazione anche quello derivante dal disbrigo delle pratiche di due diversi uffici in tempi ridotti, ma con certa e doppia responsabilità;

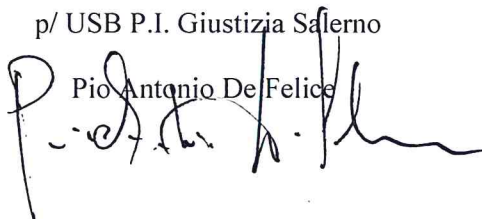
3) la richiesta al competente Ministro di copertura degli organici oltre ad un adeguamento degli stessi in relazione agli effettivi carichi di lavoro.

L'USB P.I. e la FP C.G.I.L. di Salerno si riservano di individuare e comunicare le date e le modalità di eventuali scioperi dopo l'esito della procedura di conciliazione o trascorsi i termini previsti dalla legge

Salerno 07/02/2013

p/ USB P.I. Giustizia Salerno

Pio Antonio De Felice



Il Responsabile Comparto

Funzioni Centrali FP CGIL Salerno

Felice Savino





009 613566 Al Sig. Prefetto di Salerno

009 251217 Al Sig. Presidente del Tribunale di Salerno

e P.C.

06 68897378 Al Sig. Ministro della Giustizia

06 4821207 Al Sig. Ministro del Lavoro

Al Sig. Presidente della Commissione di Garanzia

per l'attuazione della Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali

W.M. TELEF.

Oggetto: Comunicazione stato di agitazione e richiesta attuazione procedure di raffreddamento e conciliazione che vede interessati i lavoratori giudiziari del Tribunale di Salerno.

Premesso che, con nota del 25/01/2013 si richiedeva al Sig. Presidente del Tribunale di Salerno di voler sospendere gli ordini di servizio relativi al servizio di sportello dell'ufficio GIP e quello relativo all'annotazioni delle sentenze della sezione distaccata di Montecorvino Rovella da parte dei dipendenti del settore penale del Tribunale di Salerno;

considerato che a tale richiesta il Presidente del Tribunale rispondeva con nota del 30/01/2013, che le scriventi O.O.S.S. non ritengono esaustiva delle problematiche evidenziate ed in particolare, pur mostrando attenzione sulle criticità esposte e una disponibilità ad un incontro futuro, di fatti nulla provvedeva in merito alla richiesta di sospensione degli ordini di servizio né, tantomeno a fissare una data d'incontro così come richiesto;

visto che nell'assemblea del personale tenutasi in data 30/01/2013 è emerso che i lavoratori già esasperati dal dover espletare un'attività diversa da quella che svolgono nell'ufficio di appartenenza, vengano anche mortificati con richieste di servizi che sicuramente non rientrano nelle